



**Comune di Bologna
Quartiere Porto - Saragozza**

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA MALVASIA 27 A B C D DA DESTINARE A FINALITÀ DI INTERESSE PUBBLICO, SOCIALE, CULTURALE AGGREGATIVO E CIVICO, ATTRAVERSO UN PERCORSO DI PROGETTAZIONE CONDIVISA.

Art. 1 Oggetto e finalità

Il Comune di Bologna - Quartiere Porto-Saragozza, con il presente Avviso pubblico, intende selezionare un soggetto a cui assegnare l'immobile sito in via Malvasia 27 A B C D, come identificato al punto 3 del presente Avviso.

Oggetto del presente avviso è la raccolta di progettualità inclusive, da sviluppare all'interno del sopracitato immobile in coerenza con quanto definito dagli obiettivi strategici di Quartiere.

Nello specifico, in coerenza con il Programma Obiettivo 2025-2027 del Quartiere Porto-Saragozza, e, più specificamente, con le risultanze del percorso di programmazione condivisa del 30 ottobre 2023, realizzato coinvolgendo cittadini e comunità del territorio in oggetto, si intende dare risposta ai bisogni emersi tramite progetti finalizzati a facilitare l'aggregazione socio culturale della zona, tramite la messa a disposizione di un immobile in via Malvasia 27 A B C D per la realizzazione di un progetto con le finalità che seguono:

- favorire la creazione di uno spazio di ascolto, relazioni e formazione, che favorisca l'inclusione sociale e contrasti la solitudine;
- promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il riutilizzo di oggetti e materiali e la lotta allo spreco, anche tramite laboratori creativi e di riparazione;
- supportare persone fragili attraverso attività di volontariato, laboratori, riciclo e riuso;
- consentire l'offerta di opportunità di relazioni e di socializzazione a persone in difficoltà;
- prevedere collaborazioni attive con enti come servizi sociali, scuole, case di quartiere e associazioni che abbiano come filo conduttore il tema ambientale e di ecologia urbana.

L'immobile deve essere inteso come uno spazio d'incontro a disposizione dei cittadini, delle associazioni, del mondo del volontariato e in generale del Terzo Settore, che permetta di sperimentare forme di aggregazione di carattere sociale, inclusivo, educativo e di avvio al mondo del lavoro.

Le modalità realizzative saranno quelle partecipative e collaborative della progettazione condivisa, in attuazione dell'art. 55 del T.U del Terzo Settore e del regolamento comunale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Le proposte progettuali dovranno prevedere inoltre l'adeguamento funzionale dell'immobile al fine di garantire e migliorare la sua accessibilità, secondo quanto previsto ai punti successivi e secondo quanto previsto in allegato al presente avviso. (si veda Allegato 5).



Art. 2 Contesto

L'area di riferimento in cui si colloca l'immobile e dove dovrà essere sviluppata la progettualità proposta e selezionata, ricade all'interno della zona statistica Zanardi (ai più nota come area Saffi) e nello specifico del comparto ACER ivi presente (tale zona è compresa tra via Saffi, Via Zanardi, via Casarini e viale Silvani). Si tratta di un'area caratterizzata da forti fragilità economiche, relazionali, sanitarie ed educative, come da dati statistici e indagini quali-quantitative del Comune di Bologna.

L'area è stata oggetto del percorso partecipativo di programmazione condivisa, in merito alle tematiche relazionali, sociali, culturali, educative, economiche ed identitarie della stessa zona tenutosi il 30 ottobre 2023 le cui fasi di svolgimento sono esplicitate nella Deliberazione di Consiglio del Quartiere Porto-Saragozza P.G. n 813913/2023 del 12/12/2023 e i cui risultati sono disponibili nel report conclusivo al percorso stesso consultabile al seguente link https://www.comune.bologna.it/myportal/C_A944/api/content/download?id=6568392f4f50ab00991e4b30

Art. 3 Descrizione dell'immobile

L'immobile oggetto dell'avviso è situato a Bologna in Via Malvasia 27 A B C D al piano terra. Ha una superficie netta di 141,70 mq ed è composto da n. 1 locale incluso il servizio igienico. La planimetria è disponibile all'Allegato n. 2.

L'immobile presenta caratteristiche di adattabilità ed è sprovvisto di impianto termico e per la produzione di acqua calda sanitaria. È pertanto necessario provvedere ai dovuti lavori di adeguamento di cui all'Allegato n. 3 del presente avviso, anche ai fini di adeguamento e miglioramento dell'accessibilità al pubblico in carico al soggetto assegnatario.

L'assegnatario dovrà effettuare, per quel che riguarda la sua attività, la raccolta differenziata dei rifiuti, con le modalità previste in ambito Comunale.

Ai siti <https://www.comune.bologna.it/quartieri/porto-saragozza>, sotto la voce BANDI E AVVISI, www.comune.bologna.it alla sezione Altri Bandi ed Avvisi Pubblici, sono disponibili, il presente avviso, gli allegati e la planimetria del locale.

Art. 4 Soggetti ammessi

Possono partecipare alla selezione, singolarmente o in raggruppamento, in coerenza con l'art. 3 del [Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani](#):

- a) gli Enti del Terzo Settore: le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati diversi dalle imprese sociali iscritte nel Registro unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS - ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore D.lgs. 117/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;
- b) le libere forme associative con sede legale o operativa nella città metropolitana di Bologna ossia le associazioni, le fondazioni e i comitati non iscritti nel RUNTS, formalmente costituiti nella forma dell'atto pubblico o mediante scrittura privata registrata nella quale risultino le finalità sociali, assenza dello scopo di lucro e, compatibilmente con la natura giuridica dell'organizzazione, la democraticità della struttura.



Art. 5 Modalità di partecipazione

La partecipazione all'avviso, in coerenza con altri percorsi già avvenuti nel Comune di Bologna, avverrà attraverso un percorso di progettazione condivisa che prevede **un incontro obbligatorio** e la presentazione di un progetto finale definitivo.

Per il presente avviso verrà infatti convocato **1 INCONTRO DI SOPRALLUOGO** rispetto al quale la partecipazione costituisce elemento obbligatorio e di ammissibilità della domanda definitiva.

1. Il **SOPRALLUOGO** è previsto per il giorno **giovedì 13 marzo 2025 alle ore 14** in via Malvasia 27 A B C D.

[Per poter partecipare al sopralluogo, ci si può registrare cliccando qui entro le ore 23.59 del giorno 12 marzo.](#)

La domanda di partecipazione ed i relativi allegati dovranno essere inviati al Quartiere **entro e non oltre le ore 23.59 del 23 marzo 2025**, presentando la proposta definitiva tramite pec a protocollogenerale@pec.comune.bologna.it e per conoscenza alla mail ufficioretiportosaragozza@comune.bologna.it

Nell'oggetto della pec dovrà essere indicata la seguente dicitura:

"Quartiere Porto-Saragozza - denominazione richiedente - Presentazione progetto definitivo - avviso DD/PRO/2025/3629".

I soggetti, presenti al sopralluogo, potranno presentare istanza di partecipazione inviando tramite pec, come sopra riportato, entro e non oltre le ore 23.59 del 23 marzo 2025 i seguenti allegati:

- l'**Allegato A** di richiesta di partecipazione al presente avviso pubblico;
- l'**Allegato A2** del presente avviso compilato, attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui al D.Lgs. 36/2023 applicabile per analogia.;
- la descrizione dell'idea progettuale definitiva redatta secondo lo schema dell'**Allegato A3** al presente Avviso comprensiva della proposta progettuale ed economica di adeguamento dei locali (preventivo a corpo di progetto).

La proposta progettuale verrà successivamente valutata, da una commissione valutatrice appositamente nominata dal Direttore di Quartiere, secondo i criteri riportati all'art. 6 del presente Avviso, ed in seguito alla valutazione dei requisiti soggettivi.

L'esito positivo della valutazione dei requisiti soggettivi, costituisce criterio di ammissibilità per la valutazione delle proposte progettuali.

Le proposte prive dei relativi moduli allegati saranno escluse.

3. A seguito della valutazione del Responsabile del procedimento rispetto all'ammissibilità dei requisiti soggettivi, saranno valutati i progetti delle attività ed i progetti di adeguamento dell'immobile.

Il Responsabile del procedimento, sulla base della valutazione della Commissione nominata, definirà il miglior progetto, in applicazione dei criteri di cui all'art.6, rispetto al quale verrà avviata una fase di progettazione condivisa con il Quartiere Porto-Saragozza..



Eventuali variazioni della data sopralluogo saranno comunicate con preavviso minimo di 2 giorni lavorativi tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Quartiere, ai siti <https://www.comune.bologna.it/quartieri/porto-saragozza>, sotto la voce BANDI E AVVISI e www.comune.bologna.it alla sezione Altri Bandi ed Avvisi Pubblici.

L'adesione al presente Avviso comporta fin dall'inizio l'accettazione dei principi riportati nel documento "Principi per l'uso civico degli spazi pubblici" (Allegato 1).

Art. 6 Criteri di valutazione delle proposte progettuali - Commissione di valutazione

Le proposte progettuali definitive presentate a protocollo dagli interessati saranno valutate da una Commissione all'uopo nominata.

La Commissione, nell'esaminare le proposte progettuali definitive, darà applicazione ai criteri di seguito elencati:

1. Qualità della proposta progettuale (fino a 40 punti)
Coerenza e fattibilità della proposta nel perseguimento e nella realizzazione delle finalità specifiche cui sono preposti gli spazi.
1.a Coerenza: logicità interna della proposta, in tutte le sue parti, e idoneità del medesimo alla realizzazione degli obiettivi definiti dall'articolo 1 del presente avviso
1.b Fattibilità: idoneità della proposta ad essere concretamente realizzata attraverso il complesso di risorse nella disponibilità del soggetto proponente
1.c Innovatività: carattere innovativo della proposta, sia per le modalità e le forme di realizzazione individuate, sia per la concreta attrattività delle azioni rispetto ai possibili fruitori.
2. Sostenibilità della proposta progettuale (fino a 40 punti)
Sostenibilità economico-finanziaria della proposta in relazione a:
2.a Gli oneri concernenti la gestione dell'immobile e la realizzazione delle attività.
2.b Qualità e sostenibilità della proposta di adeguamento dell'immobile
3. Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente (fino a 10 punti)
Precedenti attività e iniziative di carattere territoriale realizzate nell'ambito di finalità analoghe a quelle di cui al presente Avviso.
3.a Know-how maturato: conoscenza ed esperienza nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti in ambiti simili.
3.b Territorialità: conoscenza ed esperienza maturata attraverso la programmazione, realizzazione e gestione di attività svolte nel territorio comunale.
4. Inclusività della proposta progettuale (fino a 10 punti)
Idoneità della proposta al raffronto e all'apertura verso soggetti terzi ed esterni alla compagine iniziale
4.a Sussidiarietà-rete: apertura del soggetto proponente alla collaborazione con realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di appartenenza. Sussidiarietà-target: capacità di attrarre soggetti e nuovi interlocutori per gli spazi, difficilmente raggiunti attraverso canali tradizionali. Sussidiarietà - inclusione: capacità di saper coinvolgere nelle iniziative progettuali i soggetti più deboli.



4.b Complementarietà: capacità di dialogo, integrazione, cooperazione con soggetti pubblici e del privato sociale, nell'ambito delle tematiche previste dal presente Avviso.

Il punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità della proposta complessiva progettuale (attività e riqualificazione) è pari a 60 punti.

La commissione provvederà a selezionare il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto fino ad un massimo di 100 punti.

Tale progetto verrà convocato in una successiva fase di progettazione condivisa con il Quartiere.

Art. 7 Assegnazione dell'immobile

L'immobile verrà assegnato al soggetto capofila individuato a conclusione del percorso di progettazione condivisa, che stipulerà un patto di collaborazione e sarà responsabile nei confronti del Comune del rispetto di tutte le norme relative all'utilizzo dell'immobile stesso.

All'esito della selezione e progettazione condivisa, l'Amministrazione Comunale e ACER formalizzeranno e perfezioneranno il rapporto giuridico per l'immobile che sarà propedeutico all'avvio del progetto vincitore.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di non assegnare l'immobile qualora nessun progetto soddisfi le finalità di cui all'art.1 o che non raggiunga il punteggio minimo di 60 punti o comunque nel caso in cui l'ente proprietario (ACER) non rilevi congrui i lavori proposti.

Art. 8 Contenuto del patto di collaborazione

Il Comune di Bologna - Quartiere Porto-Saragozza stipulerà con il soggetto assegnatario un patto di collaborazione in cui saranno definiti i rispettivi oneri e modalità di utilizzo degli spazi in relazione anche ai contenuti del progetto e degli esiti del percorso di progettazione condivisa.

Nel patto di collaborazione saranno declinati gli indicatori individuati al termine della procedura di assegnazione al fine della rendicontazione sociale delle attività.

L'utilizzo degli spazi avverrà secondo criteri predefiniti valutati nell'ambito del patto di collaborazione e attraverso la presentazione di un documento semestrale che ne riassume l'entità ed eventuale corrispondenza agli impegni dichiarati in sede di presentazione del progetto.

Al fine di garantire la sostenibilità del progetto di gestione delle iniziative offerte alla cittadinanza, sarà possibile inserire attività a valenza economica che tuttavia non dovranno essere prevalenti. Le entrate prodotte dalle stesse, al netto dei costi diretti sostenuti per la loro realizzazione, dovranno essere interamente investite nel progetto di gestione.

Art. 9 Canone dei locali

A fronte dell'assegnazione dei locali è prevista la corresponsione di un canone, pari a € 836,62 mensili.

Per favorire l'attuazione degli obiettivi e delle attività previste dall'art. 1 ed in base ai lavori di adeguamento dei locali potrà essere previsto uno scomputo fino al massimo di € 418,00 mensili.

Lo scomputo viene parametrato in proporzione ai punteggi relativi ai due criteri "Qualità della proposta progettuale" (massimo 40 punti) e "Sostenibilità della proposta progettuale" (massimo 40 punti). Sarà pertanto riconosciuto lo scomputo massimo di 418 euro mensili per il progetto vincitore che avrà totalizzato 80 punti in riferimento ai due citati criteri. Al di sotto



di tale punteggio (80 punti) sarà proporzionalmente definito uno sconto percentuale minore.

L'importo relativo al canone annuo sarà corrisposto dall'Associazione al Comune in rate mensili anticipate a decorrere dalla data di inizio della convenzione e sarà soggetto ad aggiornamento annuale nella misura del 100% della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Tale adeguamento verrà applicato automaticamente senza necessità di apposita comunicazione, e con applicazione della percentuale riferita al mese precedente rispetto a quello di sottoscrizione del patto di collaborazione.

La mancata corresponsione di anche una sola rata del canone pattuito comporta l'applicazione delle disposizioni regolamentari di cui al PG 2009/2012 del 2 aprile 2012 "Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate comunali".

Le modalità di pagamento del canone saranno dettagliate all'interno del patto di collaborazione che sarà sottoscritto all'esito positivo del presente avviso.

Art. 10 Durata del patto di collaborazione e cause di cessazione anticipata

La durata del patto di collaborazione è stabilita in anni 4 con decorrenza dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per altri 4 anni, all'esito della verifica dei risultati e degli impatti conseguiti e a seguito di provvedimento espresso dell'Amministrazione.

Alla scadenza del patto di collaborazione - o dell'eventuale periodo di rinnovo - i locali inclusi gli arredi e le attrezzature eventualmente presenti al momento dell'assegnazione, saranno restituiti alla piena disponibilità del Comune di Bologna liberi da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, ad alcun titolo, potrà essere riconosciuto all'assegnatario all'atto della riconsegna.

Qualora alla scadenza del patto di collaborazione l'assegnatario non provveda alla riconsegna, il medesimo sarà responsabile per tutti i danni, diretti ed indiretti a persone e/o cose, che dovessero prodursi fino al momento della riconsegna.

L'Amministrazione può disporre la risoluzione immediata del patto di collaborazione in presenza di comportamenti o modalità di utilizzo difformi da quanto definito a seguito del percorso di progettazione condivisa, ovvero in caso di inadempimento agli obblighi ed agli impegni assunti.

L'Amministrazione ha, inoltre, la facoltà di disporre la revoca dell'assegnazione in presenza di preminenti esigenze di carattere pubblico o di diversa destinazione degli spazi senza indennizzo per gli assegnatari.

L'assegnatario ha la facoltà di recedere dal patto di collaborazione, osservando un termine di preavviso pari a tre mesi al fine di consentire l'adozione, da parte dell'Amministrazione, dei necessari provvedimenti per la custodia e l'utilizzo degli spazi lasciati liberi.

Art. 11 Impegni e obbligazioni dell'assegnatario

Sono a carico dell'assegnatario:

- tutte le spese inerenti il patto di collaborazione da stipulare (bolli, spese di registrazione in caso d'uso);
- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere negli spazi assegnati;



- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta della proprietà (ACER), permesso o altra forma di assenso necessari per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'immobile;
- l'apertura e chiusura dei locali assegnati, relativamente all'accesso degli utenti e del pubblico in base agli orari d'uso concordati, nonché la custodia degli stessi, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti;
- la manutenzione ordinaria e la pulizia dei locali assegnati;
- le utenze telefoniche e telematiche;
- le utenze afferenti i consumi di luce, acqua, condizionamento ove presente, riscaldamento, TARI;
- tutte le spese per le volture delle utenze che verranno direttamente intestate, ovvero il rimborso al Comune di Bologna della quota dei consumi e degli oneri accessori per i quali non è possibile l'intestazione diretta;
- la dotazione dei locali con attrezzature specifiche non fornite dal Comune.

L'assegnatario dovrà inoltre:

- utilizzare i locali per le finalità del presente avviso e restituirli all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventiva disdetta;
- non adibirli a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, non installare apparecchi automatici quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- dare adeguata evidenza attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni, ecc.) delle attività svolte, concordando le modalità di pubblicazione al fine di garantire la massima diffusione della conoscenza delle iniziative promosse;
- presentare annualmente, entro il 31 Gennaio con riferimento all'anno precedente, alla Amministrazione comunale, una relazione dettagliata sulle attività svolte, con particolare riguardo alle finalità per cui il bene è assegnato, corredata da rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute; la relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'assegnatario.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriori dati, informazioni, documentazione, report relativi al bene assegnato e al suo utilizzo, che il soggetto assegnatario si impegna a fornire.

Art. 12 Garanzie

Contestualmente alla sottoscrizione del patto di collaborazione l'assegnatario dovrà versare una somma pari a 2 (due) mensilità del canone annuo applicato per l'immobile, definito secondo quanto indicato al precedente art. 9, a titolo di deposito cauzionale infruttifero a garanzia del puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste nel patto di collaborazione, da versare prima della sottoscrizione.

Il deposito cauzionale sarà svincolato alla scadenza del patto di collaborazione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi derivanti dal patto di collaborazione stesso.

Art. 13 Responsabilità - Coperture assicurative

L'immobile è consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, noto ed accettato dall'assegnatario.



L'assegnatario esonera espressamente l'Amministrazione da ogni responsabilità diretta o indiretta per qualsiasi danno che dovesse derivare ad essa medesima, a persone e/o a cose, e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente avviso e a tal fine dovrà presentare le necessarie polizze assicurative.

L'assegnatario esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che lo stesso dovesse instaurare per quanto previsto dal patto di collaborazione.

L'assegnatario si obbliga a stipulare, prima della sottoscrizione del patto di collaborazione, una polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi compreso il Comune di Bologna, con esclusivo riferimento alla concessione comprese tutte le operazioni ed attività connesse accessorie e complementari nessuna esclusa con massimale per sinistro di € 4.000.000,00 e con validità non inferiore alla durata della concessione e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- conduzione dei locali, strutture, beni, attrezzature, impianti, spazi pubblici e aree loro consegnati, inclusa l'eventuale concessione dei medesimi a terzi, per gli utilizzi e le finalità stabilite dalla concessione;
- committenza di lavori e servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia se esistenti;
- danni a cose di terzi da incendio, anche se provocate da incendio di cose del concessionario;
- polizza assicurativa RCO per infortuni sofferti da prestatori di lavoro dipendenti e non e comunque da tutte le persone delle quali il Concessionario si avvalga con massimale non inferiore a € 2.000.000,00 per sinistro e € 1.000.000,00 a persona.

L'operatività o meno delle predette coperture assicurative non esonera l'Assegnatario dalla responsabilità di qualunque genere su di esso incombente né dal rispondere di quanto non coperto in tutto o in parte dalle suddette coperture assicurative.

La proposta di polizza dovrà essere previamente sottoposta all'esame della Amministrazione Comunale che ne valuterà l'adeguatezza in relazione alla tipologia di attività prevista.

L'operatività della copertura assicurativa non libera l'assegnatario dalle proprie responsabilità, nei confronti di terzi e del Comune.

Art. 14 Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio del Comune di Bologna – Via Ugo Bassi 2
- b) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Altri Bandi ed Avvisi Pubblici
- c) il sito internet del Quartiere Porto-Saragozza all'indirizzo: <https://www.comune.bologna.it/quartieri/porto-saragozza>, sotto la voce BANDI E AVVISI

Per informazioni relative al presente avviso scrivere a: ufficioretiportosaragozza@comune.bologna.it entro e non oltre **giovedì 20 marzo 2025 alle ore 12.00**. Si informa che l'Amministrazione, per ottemperare agli obblighi di trasparenza imposti dalla legge, è tenuta a pubblicare sul proprio sito istituzionale le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di forme di sostegno.

Art. 15 Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90



La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90, si intende alla data di protocollazione delle proposte definitive inviate tramite pec alla data del **23 marzo 2025 entro le ore 23.59**.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Dott. Massimiliano Danielli.

Art. 16 informativa sul trattamento dei dati

La presente informativa, resa agli interessati ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016, disciplina il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato al Comune di Bologna nell'ambito del procedimento di assegnazione degli spazi di cui all'art. 3 del presente Avviso.

La presente informativa, resa agli interessati ai sensi del Regolamento europeo n.679/2016, disciplina il trattamento dei dati personali forniti al Comune di Bologna nell'ambito del procedimento di assegnazione in uso sistematico del locale sito in via Malvasia 27 A B C D, da destinare a finalità di interesse pubblico, culturale, aggregativo e civico, attraverso la sperimentazione di un percorso di coprogettazione.

Titolare del trattamento dei dati personali e dati di contatto – Art.13 co.1. lett. a)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali forniti per la partecipazione all'avviso e per la successiva assegnazione dell'immobile.

Titolare del Trattamento: il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna.

Responsabile della protezione dei dati personali: il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati: la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Responsabili del trattamento: il Comune di Bologna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui abbia la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte del Comune istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento"; tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento: I dati personali forniti sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali forniti.

Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato.

I dati personali saranno trattati per verificare il possesso dei requisiti di legge per la partecipazione al presente avviso.

Destinatari dei dati personali: I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione.

Saranno comunicati ad uffici pubblici per i controlli di legge, come indicato nel Registro dei trattamenti).



Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE: i dati personali raccolti non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione: i dati raccolti sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo che precede, al Comune di Bologna, protocollogenerale@pec.comune.bologna.it.

Conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di addivenire alla stipulazione del contratto.

Il Direttore del Quartiere Porto-Saragozza

Dott. Massimiliano Danielli

(Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATI DA PRESENTARE ENTRO ENTRO IL 23 marzo 2025 alle ore 23.59):

1. Allegato A - Richiesta di partecipazione (unitamente all'atto costitutivo dell'Ente e allo schema aggiornato delle cariche)
2. Allegato A2 - Dichiarazioni sostitutive cause di esclusione
3. Allegato A3 - Scheda progetto

ULTERIORI ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

1. Allegato 1 - Principi per l'uso civico degli spazi pubblici
2. Allegato 2 - Planimetria
3. Allegato 3 - Adeguamento locali